

Decreto Rep. 1939/2018 Prot. n. 218137
Anno 2018 Tit. III Cl. 2 Fasc. 13 All. n.

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di Corso di studio.

IL RETTORE

Visti gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, del Corso di Laurea in Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di logopedista) (L7SNT2) emanato con decreto rettorale rep. 901 del 27 marzo 2014 prot. 60607 e del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia (LM-13) emanato con decreto rettorale rep. 1172 del 18 maggio 2009 prot. 28720;

Vista la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) del 4 dicembre 2017, prot. 34280 e la successiva nota del 5 dicembre 2018, prot. 34377, che avevano indicato, quale termine per la presentazione delle modifiche di ordinamento all'interno della banca dati ministeriale, il 23 febbraio 2018;

Visto il decreto MIUR del 12 dicembre 2016, n. 987, avente ad oggetto "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

Visto il decreto MIUR del 29 novembre 2017 n. 935, "Requisiti di docenza per l'accREDITamento dei corsi di studio universitari, modifica del DM 987/2016";

Vista la delibera del Senato Accademico n. 8 del 6 febbraio 2018, con la quale sono state approvate le proposte di modifica ai su citati ordinamenti, modifiche a loro volta approvate con delibera del Consiglio della Scuola di Economia e Scienze Politiche del 7 dicembre 2017;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici sopra elencati, trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 67937 del 16 febbraio 2018;

Visti i rilievi resi dal CUN nelle adunanze del 7 e 8 marzo 2018 in merito ai corsi di studio che hanno modificato l'ordinamento e trasmessi con prott. MIUR n. 8212 e n. 8212bis del 13 marzo 2018 e il successivo parere favorevole espresso dal CUN a seguito della riformulazione degli ordinamenti nell'adunanza del 19 aprile 2018, trasmesso con prot. MIUR n. 13062 del 24 aprile 2018;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, e in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

Preso atto di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR;

Preso atto che la struttura proponente ha accertato la conformità del provvedimento alla legislazione vigente e ai Regolamenti di Ateneo;

DECRETA

1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

L/SNT2 – Professioni sanitarie della riabilitazione

- Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di logopedista)

LM-13 – Farmacia e farmacia industriale

- Farmacia

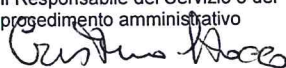
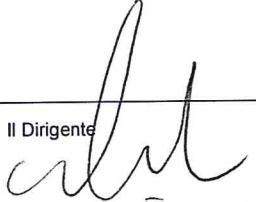
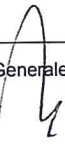
Gli ordinamenti didattici dei suddetti Corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MIUR Banca Dati RAD. Sono inoltre allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

2. che i Corsi di studio con i suddetti ordinamenti didattici possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2018/2019.
3. di incaricare l'Ufficio Offerta formativa ed Assicurazione della qualità dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;

Padova, 7 giugno 2018

Il Rettore
Rosario Rizzuto

Il Pro-Rettore Vicario
Giancarlo Dalla Fontana

Il Responsabile del Servizio o del procedimento amministrativo  Data 29/5/2018	Il Dirigente  Data 29.5.2018	Il Direttore Generale  Data 09/06/2018
---	---	---

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
Nome del corso in italiano	Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) <i>adeguamento di: Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) (1379868)</i>
Nome del corso in inglese	Speech and Language Therapy
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	ME1849^2018^000ZZ^028060
Data di approvazione della struttura didattica	07/12/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	06/02/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	23/12/2010
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://didattica.unipd.it/didattica/2017/ME1849/2014
Struttura di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche	MEDICINA E CHIRURGIA
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	NEUROSCIENZE - DNS
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale) • Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) • Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia) • Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva) • Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono i professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istituiti dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post base nonché degli specifici codici deontologici.

I laureati nella classe delle professioni sanitarie dell'area della Riabilitazione svolgono, con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità.

I laureati della classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono pertanto individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali dai decreti del Ministero della sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientificodisciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe. In particolare per l'educatore professionale, al fine di connotare la figura di operatore dell'area sanitaria, è indispensabile una adeguata utilizzazione dei settori scientificodisciplinari. In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e relazionali che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.

In particolare:

Nell'ambito della professione sanitaria dell'educatore professionale sanitario, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero attuano specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; curano il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà. I laureati in educazione professionale programmano, gestiscono e verificano interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; contribuiscono a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato; programmano, organizzano, gestiscono e verificano le loro attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio sanitarie - riabilitative e socio educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; partecipano ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati; contribuiscono alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e all'educazione alla salute; svolgono la loro attività professionale, nell'ambito delle loro competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o libero professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del fisioterapista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 741 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita. I laureati in fisioterapia, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali; propongono l'adozione di protesi ed ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del logopedista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 742 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica. L'attività dei laureati in logopedia è volta all'educazione e rieducazione di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi. Essi, in riferimento alla diagnosi ed alla prescrizione del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, il bilancio logopedico volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbali e non verbali; propongono l'adozione di ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria dell'ortottista e dell'assistente di oftalmologia, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 743 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano, su prescrizione del medico, i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semeiologia strumentale oftalmologica. I laureati in ortottica ed assistenza oftalmologica sono responsabili dell'organizzazione, della pianificazione e della qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Nell'ambito della professione sanitaria del podologo, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 666 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano direttamente, nel rispetto della normativa vigente, dopo esame obiettivo del piede, con metodi incruenti, ortesici e massoterapici, le callosità, le unghie ipertrofiche, deformi e incarnite, nonché il piede doloroso. I laureati in podologia, su prescrizione medica, prevengono e svolgono la medicazione delle ulcerazioni delle verruche del piede e comunque assistono, anche ai fini dell'educazione sanitaria, i soggetti portatori di malattie a rischio; individuano e segnalano al medico le sospette condizioni patologiche che richiedono un approfondimento diagnostico o un intervento terapeutico; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico della riabilitazione psichiatrica, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 29

marzo 2001, n. 182; ovvero svolgono, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato in un'équipe multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica. I laureati in riabilitazione psichiatrica collaborano alla valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, analizza bisogni e istanze evolutive e rivela le risorse del contesto familiare e socioambientale, collaborano all'identificazione degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento; attuano interventi volti all'abilitazione/riabilitazione dei soggetti alla cura di sé e alle relazioni interpersonali di varia complessità nonché, ove possibile, ad un'attività lavorativa; operano nel contesto della prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete, per favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio di patologie manifestate; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti, allo scopo di favorirne il reinserimento nella comunità; collaborano alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e riabilitazione nei singoli soggetti, in relazione agli obiettivi prefissati; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in collaborazione con l'équipe multiprofessionale di neuropsichiatria infantile e in collaborazione con le altre discipline dell'area pediatrica, gli interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuro-psicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo. I laureati in terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, in riferimento alle diagnosi e alle prescrizioni mediche, nell'ambito delle specifiche competenze, adattano gli interventi terapeutici alle peculiari caratteristiche dei pazienti in età evolutiva con quadri clinici multiformi che si modificano nel tempo in relazione alle funzioni emergenti; individuano ed elaborano, nell'équipe multiprofessionale, il programma di prevenzione, di terapia e riabilitazione volto al superamento del bisogno di salute del bambino con disabilità dello sviluppo; attuano interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivo-motori, neurocognitivi e nei disturbi di simbolizzazione e di interazione del bambino fin dalla nascita; attuano procedure rivolte all'inserimento dei soggetti portatori di disabilità e di handicap neuropsicomotorio e cognitivo; collaborano all'interno dell'équipe multiprofessionale con gli operatori scolastici per l'attuazione della prevenzione, della diagnosi funzionale e del profilo dinamicofunzionale del piano educativo individualizzato; svolgono attività terapeutica per le disabilità neuropsicomotorie, psicomotorie e neuropsicologiche in età evolutiva utilizzando tecniche specifiche per fascia d'età e per singoli stadi di sviluppo; attuano procedure di valutazione dell'interrelazione tra funzioni affettive, funzioni cognitive e funzioni motorie per ogni singolo disturbo neurologico, neuropsicologico e psicopatologico dell'età evolutiva; identificano il bisogno e realizzano il bilancio diagnostico e terapeutico tra rappresentazione somatica e vissuto corporeo e tra potenzialità funzionali generali e relazione oggettuale; elaborano e realizzano il programma terapeutico che utilizza schemi e progetti neuromotori come atti mentali e come strumenti cognitivi e metacognitivi; utilizzano altresì la dinamica corporea come integrazione delle funzioni mentali e delle relazioni interpersonali; verificano l'adozione di protesi e di ausili rispetto ai compensi neuropsicologici e al rischio psicopatologico; partecipano alla riabilitazione funzionale in tutte le patologie acute e croniche dell'infanzia; documentano le risponderenze della metodologia riabilitativa attuata secondo gli obiettivi di recupero funzionale e le caratteristiche proprie delle patologie che si modificano in rapporto allo sviluppo; svolgono attività di studio, di didattica e di ricerca specifica applicata, e di consulenza professionale, nei servizi sanitari e nei luoghi in cui si richiede la loro competenza professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o liberoprofessionale. Nell'ambito della professione sanitaria del terapeuta occupazionale, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero operano nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali - rappresentative, ludiche, della vita quotidiana. I laureati in terapia occupazionale, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze ed in collaborazione con altre figure socio-sanitarie, effettuano una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale; trattano condizioni fisiche, psichiche e psichiatriche, temporanee o permanenti, rivolgendosi a pazienti di tutte le età; utilizzano attività sia individuali che di gruppo, promuovendo il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nel proprio ambiente personale, domestico e sociale; individuano ed esaltano gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo, proprie della specificità terapeutica occupazionale; partecipano alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili; propongono, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita e promuovono azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività; verificano le risponderenze tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale; svolgono attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la loro specifica professionalità; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture socio-sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevlutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo, che ha adottato, con proprie linee guida che recepiscono i contenuti del DM 17/10, criteri più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale. La riprogettazione si è basata su un'attenta analisi del pregresso, finalizzata a mantenere e migliorare l'offerta didattica.

L'attrattività del CdS è elevata: 300 le richieste nel 2009/10 a fronte di 25 studenti ammessi, in costante aumento rispetto al passato. Gli iscritti provengono principalmente dal territorio regionale.

Il numero di abbandoni risulta esiguo e il livello di soddisfazione degli studenti è buono. La maggior parte degli studenti si laurea entro la durata legale del corso e la quasi totalità dei laureati trova occupazione entro 6/8 mesi dal conseguimento della laurea in Strutture Sanitarie, convenzionate con il S.S.N. e non.

La proposta, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei, risulta adeguatamente motivata; sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che l'hanno ispirata.

Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche adeguate in base a quanto verificato in sede di attivazione a.a. 2010/11 e anche alla luce della programmazione nazionale degli accessi.

La Facoltà attesta che per il CdS sono soddisfatti i requisiti di docenza, con risorse proprie ed eventualmente con docenti di altre Facoltà per insegnamenti appartenenti a SSD non presenti in Facoltà.

Sono motivate le ragioni che giustificano l'istituzione del corso in una classe in cui sono presenti altri corsi nella Facoltà, dai quali si differenzia per obiettivi e percorso didattico.

Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 23 dicembre 2010 si è svolto l'incontro di consultazione con le Organizzazioni rappresentative nel mondo della Produzione, dei Servizi e delle Professioni. Invitati alla consultazione:

-Delegato del Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia per i Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie e Presidente del Corso di Laurea Specialistica in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche;

-Presidente del Corso di laurea in Ostetricia;

-Presidente del Corso di laurea in Infermieristica;

Presidente del Corso di Laurea in Fisioterapia e in Scienze delle Professioni Sanitarie della riabilitazione;

-Presidente del Corso di Laurea in Tecniche Audiometriche e Tecniche Audioprotesiche;

-Presidente del Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico;

-Presidente del Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia medica, per immagine e radioterapia;

-Consigliere nazionale della federazione nazionale del collegio ostetriche;

-Dlegato rappresentante ufficio formazione A.I.F.I.;

-Delegato A.I.O.R.A.O. del Veneto;

-Presidente dell'Associazione UNIPISI;

-Coordinatore tecnico dell'azienda ULSS 18 di Rovigo;

-Rappresentante dei Coordinatori e tecnici T.S.R.M. dell'ULSS 12 Veneziana.

Per i singoli corsi viene presentata la filosofia di fondo e la modalità con la quale si è operato per definire l'Ordinamento, in particolare, la condivisione di alcuni insegnamenti all'interno di ogni Classe e collegabilità del settore professionale specifico ai crediti di libera scelta.

Gli elementi di politica formativa e di scelta didattica della Facoltà sono stati approfonditamente illustrati per quanto riguarda la struttura dei RAD specifici e le scelte di tronco comune della classe per le 4 classi di Laurea. Nessuna criticità è stata rilevata da parte di nessuno dei presenti alla riunione.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso si pone l'obiettivo primario di formare logopedisti che abbiano conoscenze e competenze teorico-pratiche e comportamentali adeguate allo svolgimento della migliore pratica professionale secondo quanto previsto dal profilo professionale e dal core curriculum del logopedista.

Al termine del percorso formativo lo studente dovrà essere in grado di:

- individuare i disturbi della comunicazione verbale e non verbale (comunicativi, cognitivo-linguistici, vocali, uditivi e di articolazione verbale e dell'apprendimento), sia evolutivi che acquisiti;

- pianificare la valutazione del deficit, scegliendo gli strumenti, in base alla patologia, all'età ed alla cultura del soggetto;

- effettuare la valutazione funzionale dei disturbi della comunicazione e del linguaggio orale e scritto, in età evolutiva, adulta e senile;

- progettare la terapia logopedica;

- verificare i risultati dell'intervento riabilitativo;

- utilizzare strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità dell'intervento logopedico;

- realizzare interventi di educazione, prevenzione e terapia, finalizzati all'autogestione del disturbo;

- svolgere attività di counseling per il paziente e i suoi familiari

- applicare metodologie di autovalutazione;

- redigere la relazione logopedica;

- interagire e collaborare attivamente con gruppi interprofessionali al fine di programmare e gestire interventi riabilitativi in équipe;

- proporre l'adozione di protesi ed ausili, addestrarne all'uso e verificarne l'efficacia;

- prendere decisioni in coerenza con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale,

- applicare metodologie di ricerca e sviluppare programmi di ricerca, al fine di migliorare la qualità dell'intervento.

- partecipare ad attività di ricerca in diversi ambiti di applicazione, svolgere attività di didattica e di consulenza professionale;

- utilizzare la lingua inglese, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Per conseguire tali obiettivi il corso di Laurea si propone di fare acquisire al laureato le conoscenze necessarie a costituire il proprio bagaglio culturale, scientifico e relazionale necessari per raggiungere la piena competenza professionale, tenendo come priorità lo studio teorico/pratico delle Scienze della Logopedia e il tirocinio professionalizzante presso servizi sanitari specialistici pubblici ed altre strutture di rilievo scientifico.

PERCORSO FORMATIVO

1 Anno

E' finalizzato a fornire le necessarie conoscenze in ambito biologico-molecolare, morfologico- funzionale, psicologico-relazionale, comunicativo-linguistico ed inoltre nell'ambito delle scienze mediche, della metodologia della riabilitazione logopedica e della prevenzione.

La prima esperienza di tirocinio è finalizzata all'orientamento dello studente agli ambiti professionali e all'acquisizione delle competenze di base, quali l'osservazione della relazione professionista sanitario-paziente/familiari/altri operatori, del team multiprofessionale, analisi della persona sana e analisi dello sviluppo psico-motorio-linguistico del bambino nei primi anni di vita

2 Anno

Finalizzato a fornire le conoscenze relative alle patologie nell'ambito foniatico e audiologico, neuropsicologico, neuropsichiatrico e le conoscenze relative ai vari ambiti logopedici. Le esperienze di tirocinio sono finalizzate ad acquisire competenze professionali nei contesti clinici in cui lo studente può raggiungere abilità intellettive, relazionali e pratiche. Durante i percorsi di tirocinio in ambito clinico gli studenti apprendono le modalità di raccolta dati e valutazione del paziente, individuano i bisogni di salute in ordine di priorità e apprendono una metodologia di analisi basata sui segni che identificano la patologia e l'ipotesi interpretativa, sapendo riconoscere i deficit e i compensi. Gli studenti sono anche sollecitati a riflettere sulle decisioni cliniche prese dai tutor di tirocinio.

3 Anno

Finalizzato all'approfondimento specialistico ma anche all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale, la capacità di lavorare in team e in

contesti organizzativi complessi. Aumenta la rilevanza assegnata alle esperienze di tirocinio e lo studente può sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di logopedisti esperti nei vari settori specialistici; lo studente acquisisce una metodologia di trattamento, basata sulla preparazione del setting, dalla predisposizione alla relazione, dalla realizzazione dell'esercizio e dalla restituzione del risultato al paziente stesso o al portatore di cura. Inoltre acquisisce competenze metodologiche di ricerca scientifica anche a supporto di elaborazione della tesi, nonché elementi di gestione e management utili allo sviluppo professionale nei contesti di lavoro.

In virtù degli obiettivi previsti i crediti assegnati alle attività di tirocinio aumentano gradualmente dal 1° al 3° anno.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono acquisire conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post secondario, caratterizzato dall'utilizzo di una bibliografia avanzata, che include anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nell'ambito della ricerca inerente alla disciplina.

A tal fine l'ordinamento di studi prevede lo svolgimento delle scienze di base di anatomia, fisiologia e patologia per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo sviluppo e alle alterazioni della voce, della parola, del linguaggio, della fluenza, dell'udito e della deglutizione nonché dei processi fisio-patologici della comunicazione umana verbale e non verbale e scritta, delle persone nelle diverse età della vita. L'insegnamento di Biologia permetterà lo svolgimento completo dei programmi di questi tre insegnamenti basati su conoscenze specifiche inerenti alla struttura e al funzionamento cellulare, in particolare del sistema nervoso centrale alla base della comprensione dei processi sensoriali e cognitivi.

Il Corso di Studi di Logopedia prevede fra le materie di base anche lo svolgimento di insegnamenti di fisica per la comprensione della percezione uditiva, di scienze della prevenzione per la comprensione dei fattori di rischio e delle strategie preventive, di Scienze etiche, legali e sociologiche per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario e per la conoscenza delle norme vigenti, di Discipline informatiche e della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica di interesse professionale.

Gli insegnamenti dell'ambito delle Scienze umanistiche e psico-sociali sono volti a permettere la comprensione delle teorie della linguistica e dei meccanismi di funzionamento del linguaggio umano, la comprensione degli aspetti cognitivi e sociali della comunicazione nonché delle dinamiche psicologiche, relazionali e culturali correlate ai disturbi della parola, del linguaggio, dell'udito, della comunicazione verbale e non verbale.

Infine il Corso prevede un'ampia e approfondita trattazione delle scienze logopediche generali e specifiche, volte alla comprensione dei campi di intervento della logopedia, dei metodi di accertamento delle funzioni comunicative, verbali e non verbali, delle funzioni uditive e delle funzioni orali, delle metodologie riabilitative e delle evidenze che ne guidano la programmazione terapeutica.

Modalità di verifica dei risultati attesi:

esami scritti e orali, analisi di casi clinici, report

valutazione tutoriale durante lo svolgimento del tirocinio mediante portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici

valutazione finale del tirocinio mediante analisi e pianificazione di un trattamento logopedico su caso clinico

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono imparare ad applicare le conoscenze acquisite durante il corso per sviluppare capacità di comprensione dei seguenti processi:

- Utilizzare le conoscenze cliniche e le teorie della linguistica nella valutazione dei disturbi della comunicazione, cognitivo linguistici verbali, non verbali e scritti, nei disturbi della voce e della deglutizione e gli effetti delle alterazioni della funzione uditiva sullo sviluppo della comunicazione;
- Scegliere e utilizzare, in base alle evidenze, le procedure di valutazione appropriate, dati clinici e strumenti standardizzati per pianificare modelli educativi e riabilitativi orientati alla prevenzione e cura dei disordini della comunicazione e del linguaggio nelle diverse età;
- Analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti mediante l'accertamento integrandoli con informazioni sulla storia del paziente.
- Utilizzare le conoscenze pedagogiche e psicologiche per motivare i pazienti al trattamento e proporre strategie educative efficaci
- Interpretare la manualistica dei test psicometrici, quantificare la performance del paziente, misurare le modificazioni cliniche successive agli interventi riabilitativi.
- Sviluppare piani terapeutici e riabilitativi appropriati con obiettivi misurabili e raggiungibili basati sulle evidenze scientifiche.
- Assumere responsabilità nel fornire interventi logopedici conformi a standard professionali di qualità, considerando le implicazioni legali, etiche e i diritti della persona assistita.
- Interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica logopedica

Alla fine del corso i laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e devono possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi autonomamente nel loro campo di studi.

Modalità di verifica dei risultati attesi:

esami scritti e orali, analisi di casi clinici, report

valutazione tutoriale durante lo svolgimento del tirocinio mediante portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici

valutazione finale del tirocinio mediante analisi e pianificazione di un trattamento logopedico su caso clinico

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.

I laureati in logopedia devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità :

Praticare trattamenti riabilitativi logopedici riconoscendo e rispettando la dignità, la cultura, i valori, i diritti dei singoli individui

Utilizzare abilità di pensiero critico per erogare interventi efficaci agli utenti nelle diverse età

Assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo professionale, al codice deontologico e a standard etici e legali

Dimostrare consapevolezza dell'influenza dei propri sentimenti, valori e pregiudizi sulla relazione col paziente e la presa di decisioni

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- l'autonomia di giudizio sarà stimolata e sviluppata, sia durante tutto il corso di studi, attraverso una continua discussione critica di casi, sia nell'ambito della elaborazione della tesi di laurea, dove sarà richiesto di elaborare una interpretazione personale dei dati raccolti, discutendo ipotesi alternative secondo modelli presenti in letteratura o proposti dai relatori

- lezioni e autoapprendimento

- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie

- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe

- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale)

- discussione individuale di casi con presentazioni in sessioni plenarie

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.

I laureati in logopedia devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:

ascoltare, informare, dialogare con pazienti e familiari in modo efficace e comprensibile
comunicare, argomentare e motivare il proprio operato e le decisioni assunte con i colleghi e con differenti figure professionali
adattare la comunicazione a seconda del contesto e nel rispetto di differenze culturali, etniche e valoriali delle persone assistite
attuare tecniche di counseling logopedico per la comunicazione in area problematica, per attivare le risorse e le capacità di risposta del cliente e coinvolgere la famiglia e i caregivers nel percorso riabilitativo
utilizzare gli strumenti di documentazione dell'attività clinico - riabilitativa

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi :

lezioni

simulazioni, narrazioni, testimonianze, video e analisi critica di filmati,
discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi e individuali con presentazioni in sessioni plenarie
tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

osservazione di filmati o dialoghi con griglie strutturate
feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici)
discussioni individuali con presentazioni in sessioni plenarie

Capacità di apprendimento (learning skills)

(I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia)

I laureati in logopedia devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- Sviluppare abilità di studio indipendente
- Dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, consultando banche dati specifiche e la letteratura scientifica, anche in lingua inglese, e favorendo la sua applicazione nella pratica logopedia
- Dimostrare capacità di accedere ed utilizzare metodi di ricerca relativi alle problematiche logopediche, anche attraverso strumenti informatici, la letteratura scientifica del settore specifico e di quegli affini, giudicandola criticamente ed elaborandola in forma personale
- Dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- Dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

Utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;
Laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e online;
Lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

Project - work, report su mandati di ricerca specifica;
Supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio;
Partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Al Corso possono essere ammessi candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Il numero degli studenti ammessi al Corso di Laurea è stabilito annualmente in base alla legge 2 agosto 1999, n. 264.

La prova di ammissione consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla, su argomenti di:

- logica e cultura generale
- biologia
- chimica
- fisica
- matematica.

Il Ministero competente stabilisce annualmente le modalità e i contenuti della prova di ammissione e i criteri per la formulazione della graduatoria di merito che sono resi noti attraverso l'Avviso di ammissione.

Sono ammessi al Corso di laurea in LOGOPEDIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI LOGOPEDISTA), coloro che si collocano utilmente in graduatoria, entro il numero di studenti programmato. In fase di attivazione annuale vengono stabiliti i criteri per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi che devono essere soddisfatti entro il 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea con le seguenti modalità: frequentando corsi di recupero con prova finale sostenendo un apposito test.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Logopedista (D.Lgs 502/1992, art. 6, comma 3) e si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le competenze proprie dello specifico profilo professionale;
 b) redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione.
 Il punteggio finale è espresso in centodieci decimi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Logopedista
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato andrà a svolgere le seguenti funzioni: educazione e ri-educazione, abilitazione e ri-abilitazione di tutti i disturbi sia evolutivi che acquisiti in tutte le fasce di età relativi alla comunicazione verbale e non verbale (comunicativi, cognitivo-linguistici, della voce, della parola, dell'articolazione verbale, del linguaggio orale e scritto, dei disturbi dell'apprendimento), nonché alla deglutizione.
competenze associate alla funzione: Lo studente alla fine del percorso avrà acquisito le seguenti competenze: - individuare e valutare tutti i disturbi della comunicazione verbale e non verbale e della deglutizione - affrontare la patologia con gli strumenti adeguati e verificare i risultati dell'intervento riabilitativo attuato; - realizzare interventi di educazione, prevenzione e terapia, finalizzati all'autogestione del disturbo; - proporre l'adozione di ausili, addestrarne all'uso e verificarne l'efficacia; - interagire e collaborare con altre figure professionali per programmare e gestire interventi riabilitativi in équipe; - verificare la rispondenza della metodologia riabilitativa agli obiettivi di recupero funzionale; - partecipare ad attività di ricerca in diversi ambiti di applicazione;
sbocchi occupazionali: Il laureato in Logopedia svolgerà la sua attività professionale come dipendente o libero professionista presso strutture sanitarie, pubbliche o private, in studi medici-riabilitativi individuali o associati. Le funzioni del logopedista possono inoltre essere svolte anche nel settore della ricerca (borse di ricerca in strutture IRCCS) e della consulenza professionale qualora in possesso di altre competenze settoriali specifiche.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> Logopedisti - (3.2.1.2.3)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 Informatica M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-PED/01 Pedagogia generale e sociale MED/01 Statistica medica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	8	14	8
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/08 Psicologia clinica MED/03 Genetica medica MED/04 Patologia generale MED/05 Patologia clinica	11	20	11
Primo soccorso	MED/09 Medicina interna MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	3	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		22		

Totale Attività di Base	22 - 37
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze della logopedia	L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/08 Psicologia clinica MED/26 Neurologia MED/31 Otorinolaringoiatria MED/32 Audiologia MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	30	55	30
Scienze umane e psicopedagogiche	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/08 Psicologia clinica	2	6	2
Scienze medico chirurgiche	MED/05 Patologia clinica MED/09 Medicina interna MED/38 Pediatria generale e specialistica	2	2	2
Scienze della prevenzione dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/43 Medicina legale MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	2	6	2
Scienze interdisciplinari e cliniche	MED/09 Medicina interna MED/25 Psichiatria MED/26 Neurologia MED/28 Malattie odontostomatologiche MED/29 Chirurgia maxillofacciale MED/31 Otorinolaringoiatria MED/32 Audiologia MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/39 Neuropsichiatria infantile	4	12	4
Management sanitario	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale	2	2	2
Scienze interdisciplinari	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	2	4	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	70	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		104		

Totale Attività Caratterizzanti	104 - 157
--	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	M-PSI/01 - Psicologia generale MED/32 - Audiologia MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	5	5	-
Totale Attività Affini		5 - 5		

Altre attività

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività	24 - 24
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	155 - 223

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(M-PSI/01 MED/32 MED/50)

Sono stati inseriti SSD già previsti nella Classe in quanto si vorrebbero approfondire in modo sistematico e preciso alcuni argomenti di interesse della Logopedia:

M-PSI/01 Psicologia generale, perché la conoscenza dei fenomeni psicologici in generale è alla base della comprensione dei fenomeni psicologici legati in particolare alla competenza linguistica e comunicativa

MED/32 Audiologia, per fornire ulteriori conoscenze sugli aspetti diagnostici e terapeutici dell'audiologia infantile.

MED/50 per approfondire argomenti trasversali a tutte le aree di interesse della logopedia, quali il Counseling in logopedia e la Deontologia professionale. Il primo perché si vorrebbero fornire conoscenze ulteriori sulla relazione di aiuto e cura e lavorare in modo specifico sulle capacità relazionali e comunicative necessarie alla professione di logopedista ed il secondo per fornire conoscenze ulteriori per l'applicazione degli elementi della deontologia professionale nel proprio operato, nel confronto con l'utente, con gli altri operatori e l'organizzazione.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

L'attivazione del SSD BIO/13 è motivata dal fatto che negli anni scorsi sono state segnalate carenze nella preparazione di base di biologia cellulare fondamentali per la comprensione dei meccanismi fisiologici della percezione uditiva e della conduzione neurale nel funzionamento dell'encefalo. Tali carenze hanno reso difficoltosa per gli studenti la comprensione degli argomenti di fisiologia e anatomia al punto che spesso i docenti di queste materie hanno dovuto predisporre delle lezioni integrative con argomenti di ambito biologico.

Su richiesta degli studenti e dei docenti di Fisiologia e di Anatomia il Consiglio del Corso di Laurea ha pertanto deciso di attivare un insegnamento di biologia per fornire le conoscenze di base di biologia cellulare in particolare del tessuto nervoso, necessarie per la comprensione degli argomenti di anatomia del SNC, di fisiologia e di patologia.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 26/03/2018